



XX edizione / www.solideogloria.eu / info@solideogloria.eu

Lunedì 27 maggio 2024, ore 21.30

Reggio Emilia
Chiesa di Sant'Agostino
Piazzetta Pignedoli

Susanne Jutz-Miltschitzky
soprano e canto gregoriano

Josef Miltschitzky
organo

In collaborazione con



Sponsor tecnici



Il programma

Girolamo Frescobaldi

(1583-1643)

Toccata settima

da *Primo libro di Toccate ...* 1637

Benedetto Marcello

(1686-1739)

Fuga per organo

Alessandro Grandi

(1570-1630)

*Egredimini, filiae Sion **

Carlo Fumagalli

(1822-1907)

dalla *Messa Solenne tratta da opere del celebre G. Verdi:*

Offertorio da Traviata

Elevazione da Traviata

Vincenzo Antonio Petrali
(1830-1889)

VIII *Uso de pedaletti nei soprani*
VI *Terza mano*

Pietro Terziani
(1765-1831)

Salve Regina *
mottetto a solo

Antonio Diana
(? - 1862)

Melodia

Padre Davide da Bergamo
(1759-1815)

Sinfonia in si bemolle

soprano*, canto gregoriano**

Gli interpreti

Susanne Jutz-Miltschitzky è nata a Monaco e ha ricevuto le sue prime lezioni di pianoforte da Ottilie Grewe-Kersten a Starnberg. Ha vinto il primo premio per tre anni consecutivi al concorso pianistico del Pianohaus Karl Lang di Monaco e due volte al Jugend musiziert. Dopo il diploma di scuola superiore ha completato gli studi di pianoforte nella masterclass di Klaus Schilde, che aveva iniziato da giovane studentessa con Herbert Spitzeberger all'Università Statale di Musica di Monaco, con il diploma di masterclass. Ha inoltre frequentato masterclass di musica da camera e accompagnamento musicale con Hugo Steurer, Helmut Deutsch, Kurt-Christian Stier ed Erik Werba. Oltre alla sua attività concertistica internazionale come solista e musicista da camera, preferibilmente in Italia, Francia e Lussemburgo, è pianista con l'E. T. A. Hoffmann Piano Trio, l'orchestra da salotto Die Rosenkavalier e accompagnatrice con il Coro femminile di Monaco. Da anni tiene corsi di pianoforte in patria e all'estero e insegna alla Scuola di Musica di Ottobeuren. Ha preso parte a registrazioni di CD e radiofoniche, nonché a musiche da film nei Bavaria Film Studios. Come soprano canta opere dal primo barocco fino ai tempi moderni, compreso il repertorio di musica sacra delle messe, dei vesperi e dello Stabat Mater, ed è specializzata in particolare nell'interpretazione di nuove edizioni sconosciute provenienti dagli archivi dei monasteri. È apparsa come solista, tra gli altri, nelle cattedrali di Málaga, Bruxelles, Hasselt, Poitiers, Tarragona, Montpellier, Narbonne, St-Raphaël, Praga, Spoleto, Oliwa, Olsztyn e in molte chiese importanti. Suona come soprano e flauto dolce nell'ensemble Consortium suevicum su strumenti storici.

Josef Edwin Miltschitzky, nato a Boehen Waldmuehle nel 1958, ha compiuto gli studi di organo sotto la guida di H. Feller e K. Schnorr, approfondendo quelli di musica sacra. Si è laureato alla Ludwig-Maximilians Universitaet di Monaco di Baviera in cultura musicale, storia dell'arte e letteratura tedesca. Ha conseguito corsi di perfezionamento organistico con G. Bovet, R. Goetz, L. Lohmann, R. Meyer, M. Radulescu, P. Planyavsky, D. Roth, W. Seifen, L. F. Tagliavini, e P. M. Spiek. È organista titolare della Basilica di Ottobeuren. Ha tenuto concerti in Germania, Inghilterra, Francia, Italia, Lussemburgo, Lettonia, Lituania, Olanda, Austria, Svizzera, Ungheria, Repubblica Ceca e Russia. Ha al suo attivo incisioni discografiche.

Chiesa di Sant'Agostino (già Sant'Apollinare)

VICENDE DELLA CHIESA – SCHEMA CRONOLOGICO

714 - Anno in cui alcuni storici pongono la fondazione dell'antica chiesa di S. Apollinare.

1183, 13 agosto - È nominata espressamente in una bolla del Pontefice Lucio III.

1240 - È distrutta da Re Enzo, figlio di Federico II, durante le contese fra Guelfi e Ghibellini.

1268, 4 agosto - Il luogo della primitiva chiesa è ceduto dai canonici di S. Prospero in Castello, che ne erano i proprietari, ai frati Eremitani di S. Agostino (ratifica del 9 giugno 1272), che poco dopo iniziano la costruzione del nuovo tempio in stile «lombardo» e vicino ad esso il loro monastero. Da allora si andò perdendo l'antico titolo subentrando quello di S. Agostino.

1423 - La chiesa duecentesca è danneggiata (pare gravemente) da un incendio.

1434 - Terminati i lavori di restauro (o ricostruzione), viene nuovamente consacrata.

1452, 30 agosto - Il Comune di Reggio delibera di far costruire la torre di S. Agostino. L'appalto per l'esecuzione dell'opera (di cui già esisteva un progetto) è aggiudicato (17 settembre) all'architetto reggiano Antonio Casotti (Reggio E., 1414-1490).

1482 e '84 - I frati di S. Agostino chiedono alla Comunità di far demolire il campanile che si è venuto notevolmente inclinando e minaccia di crollare.

1491 - Anche l'abside della chiesa è pericolante.

1492 - Probabile anno di demolizione del campanile.

1493 - Inizio della ricostruzione del suddetto sulla falsariga del precedente ma con qualche innovazione (eliminazione delle bifore; quelle grandi della cella campanaria sono sostituite da finestroni a tutto sesto).

1495, 17 ottobre - Una apposita commissione designata dagli Anziani della Comunità autorizza l'arretamento di tre braccia dell'abside che si deve perciò ritenere in questi tempi già demolita e in via di riedificazione (probabilmente su progetto dell'Abate e Vescovo Filippo Zoboli, il cui stemma con il leone rampante è scolpito in una formella in arenaria ancor oggi inserita nell'abside medesima).

1652 - La chiesa, minacciante rovina, viene restaurata e in parte ricostruite su disegno (1646) dell'architetto Gaspare Vigarani (Reggio E., 1588 - Modena, 1663); l'esecuzione si deve al capomastro reggiano Girolamo Beltrami (Reggio E., op. 1652-72).

1666 - Sono terminati i lavori all'interno dell'edificio.

1746 - Viene rifatta la facciata su disegno (1740) dell'architetto Alfonso Torreggiani (Bologna, 1676-1764); esecuzione del reggiano G.B. Cattani.

1860 - È sconsacrata, adibita a caserma, poi a magazzino demaniale.

1891 - Riconsacrazione, dopo tre anni di restauri.

ESTERNO

Sono riconoscibili sul fianco sinistro della chiesa e nell'abside i segni delle varie ristrutturazioni.

Sulla facciata (disegno del Torreggiani, 1746), entro nicchie, due statue in terracotta raffiguranti S. Nicola da Tolentino e S. Guglielmo di Antonio Schiassi (Bologna, 1712 c. - 1777).

INTERNO

SOPRA LA PORTA DI INGRESSO

Affresco: il Redentore che appare a S. Agostino di Sebastiano Verellesi (Reggio E., 1603-1657).

LUNGO LA NAVATA

Dieci statue in stucco raffiguranti i Ss. Chiara, Guglielmo, Gabriele, Sforza, Forsenio, Lodoco, Gelasio, Antonino, Bonaventura, Fulgenzio e Giovanni, eseguite fra il 1672 e il 1674 da ignoto artista svizzero.

AGLI ALTARI

Ancone di stuccatori reggiani (metà XVII secolo o poco oltre).

CAPPELLE DI DESTRA

1a) Tela: Martirio di S. Lorenzo di Pietro Desani (Bologna, 1595 - Reggio E., 1657). Proviene dalla chiesa di S. Lorenzo.

2a) Tela: Conversione di S. Agostino (1891-1897) di Giuseppe Ugolini (Reggio E., 1826-1897).

3a) Tela: Adorazione dei pastori di Carlo Bononi (Ferrara, 1569-1632).

4a) Tela: Martirio di S. Andrea di Giovanni Boulanger (Troyes, 1606 - Modena, 1660), pittore di corte di Francesco I; questo altare fu costruito nel 1653.

BRACCIO DESTRO DEL TRANSETTO

Tela: S. Agostino (1666) di Girolamo Massarini (Reggio E., 1626-1700).

CAPPELLA DELLA MADONNA DI LOURDES

Statua in terracotta: San Giobbe di Tommaso Angelo Montavoci (Reggio E., 1814-1880).

PRESBITERIO

Altare maggiore (1796), di artigianato parmense. Organo (1795) del ferrarese G. Cavalletti. Gruppo statuario in stucco (sull'arcone): Due angeli che reggono un cartiglio, scuola di Paolo Emilio Besenzi. Statue in stucco (nei pennacchi della cupola): i quattro Dottori della Chiesa (1653 c.) di Paolo Emilio Besenzi (Reggio E., 1608-1656).

CORO

Tela: La Purificazione di Maria (1749-50) di Pietro Rotari (Verona 1707 - Pietroburgo 1762); proviene dalla soppressa chiesa del Gonfalone.

Affresco: La Madonna della Cintura con i Ss. Agostino e Apollinare. Si trova sotto la tela del Rotari. Le figure della Madonna con il Bambino sono riferibili alla seconda metà del XV secolo, mentre gli angeli e i due vescovi sono chiaramente aggiunte più tardi (XVII secolo, prima metà).

Coro ligneo (1781) di Giovanni Benassi proviene dalla chiesa di S. Giorgio dove era stato trasportato dalla soppressa chiesa delle Grazie.

BRACCIO SINISTRO DEL TRANSETTO

Tela: Sant'Apollinare (1660) di Giovan Francesco Barbieri detto il Guercino (Cento 1591 - Bologna 1666).

CAPPELLE DI SINISTRA

4a) Statua in cartapesta: La Madonna della Cintura (fine XVIII secolo) con coeva anconetta in legno e stucco.

3a) Tela: La Madonna di Loreto con i Ss. Francesco, Bartolomeo, Giovanni Evangelista e Sebastiano (1623-24) di Carlo Bononi (Ferrara, 1569-1632).

2a) Tela: La Madonna della Ghiara di Jacopo Negretti d. Palma il Giovane (Venezia 1544-1628).

Fra la prima e la seconda cappella, sopra il vano del fonte battesimale, è visibile, nell'intercapedine della doppia muratura, parte di una ancona cinquecentesca, bianca con particolari dorati.

1a) Tela: S. Tommaso di Villanova e S. Pietro in vincoli e (sopra quadro) una santa in adorazione del Crocifisso, entrambe opere di Orazio Talmi (Reggio E., 1625-1705).

Alla parete di ingresso un affresco strappato: La Madonna con il Bambino, di ignoto emiliano, metà del XIV secolo. Staccato nel 1960 dal vano della scaletta che conduce alla cantoria di sinistra.

CORRIDOIO CHE IMMETTE ALLA SAGRESTIA

Quattro lapidi sepolcrali marmoree con stemmi, datate 1505.

ATRIO DELLA SAGRESTIA

Tela: l'Annunciazione di ignoto pittore del XIX secolo (tradizionalmente attribuita a tale Cugini di Cremona).

Tela: S. Nicola da Tolentino (1592) con relativa predella, di Parigi Coppelletti (Reggio E., op. fine XVI sec.).

SAGRESTIA

Tela: Il Crocifisso del XVII secolo (seconda metà).

Tela: Incoronazione della Madonna e santi attribuita a Girolamo Massarini (Reggio E., 1626-1700). Complesso di armadi di sagrestia a rivestimento delle pareti (XVIII secolo). Tela: Madonna con il Bambino e tre santi, d'ignoto reggiano del XVIII secolo.

IN CANONICA

Tela: La comunione di S. Girolamo (ignoto reggiano, fine XVIII – inizio XIX secolo).

Tela: Tobia e l'Angelo, di ignoto emiliano del XVIII secolo.

Tela: S. Antonio da Padova con il Bambino, d'ignoto artista del XVIII secolo (già erroneamente attribuito a Fra Stefano da Carpi).

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica* di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)

Organo “Adeodato Bossi-Urbani 1884” Chiesa parrocchiale di S. Agostino (RE)

Organo collocato in un vano ricavato entro la muratura, ubicato sulla cantoria in legno dipinto a tempera, *in Cornu Evangelii*.

Facciata in stagno di 39 canne, labbro superiore a “mitria” dal Si-1 (non suonante) del Principale 8, disposta a cuspide; le canne suonanti sono 12, corrispondenti alla prima ottava cromatica del Principale 8', dal Do1.

Tastiera di 56 note, ricoperta in osso per i tasti diatonici e in ebano per i cromatici, da Do1 a Sol5, divisione fra Bassi e Soprani ai tasti Si2-Do3. Pedaliera diritta di 27 note, da Do1 a Re3, 12 note reali.

Consolle a finestra, registrazione a manette ad incastro disposte su due colonne a destra della tastiera, cartellini a stampa:

Voce Puerile S. 8' (Cornamusa “en Chamade”)

Principale B. 16' (da Do2)

Pneumarpa nei Sop. 8'

Cornetta Soprani

Flauto in VIII° S.

Fagotto B. 8'

Clarone B. 4'

Tromba S. 8'

Clarino S. 16'

Flauto Traversiere S. 8'

Viola B. 4'

Ottavino S.

Vigesimanona

Voce Umana S.

Ripieno (tre file nei Bassi, una fila Sop.)

Principale S. 16' S.

Principale B. 8'

Principale 8' S.

Ottava B.

Ottava S.

Decimaquinta

Decimanona

Vigesimaseconda

Vigesimasesta

Tremolo
Contrabbassi e Ottave 16'
Terza Mano
Timballi 6'

Accessori: Ripieno, Combinazione libera “alla lombarda”, Campanelli (pomello in alto a destra della tastiera), Unione Tasto Pedale e Rollante (pedaletti sopra alla pedaliera).

Trasmissione integralmente meccanica, somiere maestro “a vento”; somieri parziali per Timballi, canne in legno della seconda ottava del principale 16', Contrabbassi e Ottave, Rollante.

Canne: in stagno per Principale 16' e Principale 8', Voce Umana, Viola B, Ottavino S., Fagotto e Tromba, Clarone B., Flauto Traversiere S. in lega di stagno e piombo le restanti interne.

Canne in legno di abete con bocche e anime in noce per Contrabbassi e Ottave, Rollante, Timballi e Principale 16' (seconda ottava nei Bassi).

Manticeria: è composta da un mantice principale a cuneo e un mantice leva scosse a cuneo, azionabili manualmente tramite l'Eolo Motore (manovella collegata ad un albero a gomito, che aziona diverse pompe di caricamento), oppure tramite elettroventilatore.

Gli organari Pierpaolo e Federico Bigi

Si ringrazia
Don Luca Grassi
per la disponibilità e la preziosa collaborazione

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



I prossimi concerti

Il prossimo concerto:

Venerdì 21 giugno 2024, ore 21.30
**Albinea (RE), Chiesa della Natività
della Beata Vergine Maria e S. Prospero**

Leonardo Pini *organo*

con la partecipazione del Coro della Cappella Musicale San
Francesco da Paola di Reggio Emilia *diretto da* Silvia Perucchetti

musiche di D. Buxtehude, J. S. Bach, G. Frescobaldi

In collaborazione con Lions Club Albinea Ludovico Ariosto,
Comune di Albinea, Unità Pastorale Sacra Famiglia

**Rimani aggiornato
sui prossimi concerti:
iscriviti alla nostra *mailing list*!**

scrivi a

info@solideogloria.eu

**oppure seguici sui *social*
e al sito www.solideogloria.eu**